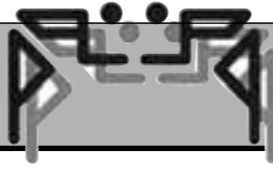


ARTI MARZIALI



Judo Ottimo risultato nella «Copa do Mundo». Presenti anche gli altri sette azzurri qualificati per Pechino

Bianchessi terzo: l'Horizonte è Belo

Il bergamasco conferma il suo buon momento anche in Brasile, opposto ad avversari olimpici

Karate: parla Minet
«L'argento mi ha ridato entusiasmo»



Paolo Bianchessi, a destra, in un'immagine scattata ai recenti Europei di Lisbona

È un grande momento per il campione di judo Paolo Bianchessi, bergamasco di Bonate Sopra, portacolori del Gs Carabinieri Roma. Lo scorso fine settimana il judoka ha partecipato alla gara denominata Copa do Mundo a Belo Horizonte, in Brasile, gara valida per le qualificazioni olimpiche degli atleti panamericani.

Bianchessi era alla partita e aggiunge un altro successo al suo fosforescente cartellino agonistico conquistando il terzo posto. Ancora galvanizzato per il secondo posto conquistato lo scorso 13 aprile ai campionati d'Europa di Lisbona, il «Ciccio» nazionale affronta la gara con il suo solito stile un po' scanzonato che gli permette di sorridere anche nei momenti di tensione. E così impostato si toglie un altro sassolino con i quali ormai sta disseminando il suo percorso verso Pechino come fosse la stradina di Hansel e Gretel. Il sassolino sbattuto sul tatami stavolta è quello del brasiliano Joao Gabriel Schlittler, già qualificato per le Olimpiadi e dunque possibile avversario a Pechino.

L'incontro è fra titani, ognuno controlla l'altro, ognuno respinge gli attacchi dell'altro. I cinque minuti regolamentari passano in perfetta parità, si deve andare al golden score. Bianchessi mostra tenuta psicologica e fiato riuscendo a mettere a segno la zampata che vale la vittoria. Nell'incontro successivo però Bianchessi è battuto dal brasiliano Walter Santos, che vendica Schlittler. Ma forse il bergamasco è appagato dal risultato e Santos non ci sarà a Pechino. Bianchessi vince il successivo incontro ed è terzo classificato. Schlittler, oltre ad essere qualificato per le Olimpiadi, metteva sogge-



La squadra azzurra resterà in Sudamerica per una serie di allenamenti col dt verdeoro

zione per quel terzo posto conquistato ai Mondiali di Rio de Janeiro lo scorso anno, quando fu battuto soltanto dal russo Tmenov. Che non c'era a Belo Horizonte. Un osso duro in meno. Ma c'era, eccome, un altro delirio notturno di Bianchessi, il francese Teddy Riner, 19 anni, campione del mondo in carica che non si lascia sfuggire l'occasione di un'altra vittoria e batte in finale il brasiliano Santos.

La trasferta in Brasile è stata decisa dal direttore tecnico della nazionale italiana, Felice Mariani, che ha portato alla Copa do Mundo gli otto atleti qualificati per le olimpiadi che conquistano ottimi risultati: Giovanni Casale vince nei kg 66; Pino Maddaloni oro alle olimpiadi di Sydney vince nei kg 81; Lucia Morico è terza nei kg 78. Nulla di fatto invece per Quintavalle kg 57, Scapin kg 70, Torrenti kg +78, Meloni kg 90. La squadra azzurra resta a Belo Horizonte fino al 10 maggio attendendo ad un campus di allenamento tenuto dal direttore tecnico della nazionale brasiliana Luiz Shinohara.

Emanuele Casali

L'ANNIVERSARIO



Vent'anni di judo a Capriate

«Questo sono io, vent'anni fa». «Questa è una foto storica, c'è perfino il maestro giapponese Koike». «Questo è un podio ai campionati italiani con la nostra campionessa Rossella Scotti». Scivolano via i commenti davanti all'esposizione di fotografie e articoli di giornale che raccontavano vent'anni di attività del Judo Coral Capriate san Gervasio. Vent'anni di tatami, di saluto (rei), di ippon e koké. Vent'anni nella direzione di Gregorio Imperatore (nella foto), istruttore federale che nel tempo è stato affiancato dai tre figli: Giuseppe, Luciano, Alessandro e dalla moglie Marina, tutti judoka per un certo periodo, e presenti domenica scorsa a dare una mano a papà.

La ricorrenza è stata celebrata sul tatami, il tappeto di gara e di allenamento, sul quale si sono confrontati una settantina di piccoli judoka di tre società sportive da sempre molto vicine all'attività del Judo Capriate: la Asd Judo Coral del maestro Battista Fratus, il Jitakyoe Ciserano Pontirolo di Gabriele Foglieni e Salvatore Scardino, il J. Osio Sotto. Soprattutto emozionante la presenza del maestro Battista Fratus uno dei pionieri del judo a Bergamo, uno che ha dato molto allo sviluppo del judo a Bergamo, che si è presentato a Capriate e nel pomeriggio domenicale si è reso come sempre disponibile a collaborare mostrando tutta la sua azione educativa come arbitro degli incontri dei bambini. Imperatore ha avuto per lui parole speciali «perché - ha detto - è grazie al maestro Fratus se c'è il Judo Coral Capriate». Altra persona notevole nello scacchiere del Judo Capriate, il vicepresidente sociale Carlo Scotti.

Sono state eseguite premiazioni e riconoscimenti. È intervenuto, in omaggio ad una società sportiva nota e operativa in paese, il sindaco Cristiano Esposito invitando a continuare l'azione meritoria coi ragazzi di Capriate.

«Avevo la rabbia giusta, stavo bene, piazzavo le tecniche e andavano a segno. Gara meravigliosa: mi ha ridato slancio e vitalità». Non sta più nella pelle la karateka Roberta Minet, bergamasca di Gandosso, accasata alla Gs Forestale dello Stato (ma si allena nella sua società di origine, l'Skc Valcalepio a Credaro, con il suo scopritore Claudio Scattini).

Minet non era nei disegni federali per i campionati d'Europa svolti a Tallinn, in Estonia. Ma qualcuno ha insistito e lei ha graffiato come una tigre. È stata la trascinatrice dell'Italia di kumite (combattimento) verso il secondo gradino del podio che ha aggiunto al medagliere dell'Italia un argento più prezioso per il morale di quanto valga in realtà il metallo.

Fra le donne, la medaglia propiziata da Minet con la sua strategia è la più lucente. Le ragazze nell'individuale non realizzano nessun podio. La responsabilità di riabilitare il settore viene dunque addossata tutta quanta, nell'ultima giornata dei campionati,

a Roberta Minet di Bergamo, Creta Vitelli di Terni, Laura Pasqua di Siracusa, tutte con la divisa della Forestale. E non hanno tradito le attese. Battute Slovenia (mancata presentazione), Ucraina e Repubblica Ceca, tocca alla Bosnia, e qui è capolavoro Minet, che dopo il ko di Vitelli riporta in partita l'Italia; anche Pasqua vince. La finale è con l'ostica Spagna dominatrice di questi campionati: Pasqua perde; Minet pareggia; Vitelli perde 4-3 dopo aver condotto 3-0. Ma per l'Italia è festa.

In giubilo è soprattutto Minet. Racconta di aver messo a segno kizami zuki (pugno corto a stoccata) e gyaku zuki (pugno opposto alla posizione della gamba). Ha ricevuto, inaspettati, i complimenti del severo dt Pierluigi Aschieri, e quelli del dt del Forestale, Pietro Valentini. Riceverà feste e complimenti anche mercoledì 4 giugno, nella sua palestra, in occasione della festa di fine anno. E adesso un pensiero, notturno e discreto, per i Mondiali di Tokyo a novembre vagabonda sui giacuali di Roberta.



Roberta Minet

IN BREVE

Due giorni di judo al palasport di Sarnico

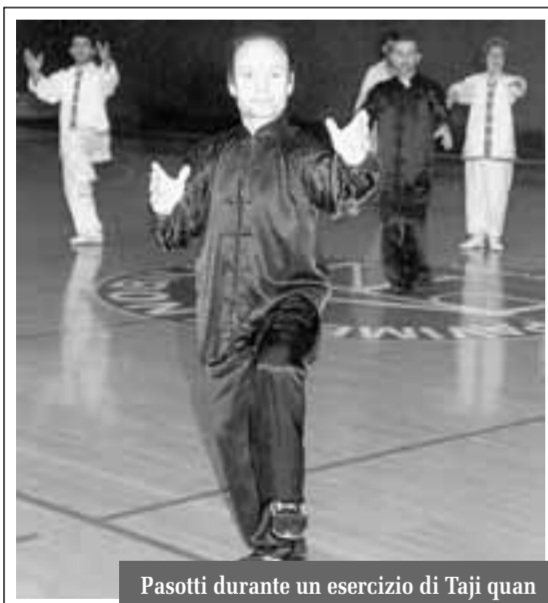
→ Sabato prossimo il Judo Club Sarnico del maestro Mario Galimberti organizza due giorni di judo al palasport di Sarnico. Sabato pomeriggio, quadrangolare a squadre con juniores e seniores; domenica mattina il 7° Meeting Giovanissimi per preagonisti ed esordienti A, 12 anni. Nei giudici di gara i bergamaschi Franco Zucchetti e Gabriella Gusmini. La manifestazione attira una moltitudine di judoka da tutta la Lombardia.

Arbitri bergamaschi Tutte le convocazioni

→ Il Comitato regionale Lombardia Judo ha diramato le convocazioni dei giudici di gara per le manifestazioni judoistiche di maggio. Fra essi figurano anche alcuni bergamaschi. A Busto Arsizio il 17 maggio è convocata Gabriella Gusmini. Il 18 a Gorle, per le fasi regionali di qualificazione ai campionati italiani Under 23, sono convocati Gabriella Gusmini, Giusy Moiola, Franco Zucchetti, Pietro Casella; per il Città di Como del 31 maggio convocate Gabriella Gusmini e Giusy Moiola.

Davanti a quindicimila persone. «La gente si appassionava come a una partita di calcio»
Pasotti dà lezione al Festival di Taji quan

Karate Fesik L'Urgnano brilla a Parma e Caorle



Pasotti durante un esercizio di Taji quan

Un castello, saloni e scaloni, un florido giardino, cortili, il cielo azzurro. Con questi ingredienti più di quindicimila persone hanno partecipato al 12° Festival di Taji quan (tai ci cian) al castello di Belgioioso. Numerosi i bergamaschi anche perché fra i maestri invitati dall'organizzazione a dirigere lezioni di taji c'era Mario Pasotti 7° duan, un'icona nel wushu italiano, direttore dell'Accademia Budokwai Bergamo. Pasotti ha tenuto due lezioni di grande interesse: un'ora e mezza di Taji Chen forma 36 con la spada, un'ora e mezza di Taji Yang con la lancia. «È stata un'esperienza notevole - racconta Pasotti -, la gente continuava ad arrivare come ad una partita di calcio. È impressionante quanti siano interessati al Tai ji quan che esercita un fascino occulto per la sua specificità». Il taji quan è un moto continuo delle articolazioni del corpo; coinvolge l'equilibrio e la coordinazione motoria. Fra i più noti esponenti il maestro Luca Ghinolfi di Lavagna; l'indiano Kaitha Valappil maestro dell'enigmatica Kalary Payat. Ma ha colpito tutti il cinese Ching Han Lee, 82 anni, ultimo monumento mondiale del Tai ji.

COPPA LOMBARDIA

GRANDE SUCCESSO A GORLE: OK I SAMURAI LECCO SUPER L'ESORDIENTE ROMELE (SULZANO LOVERE)

Quel che tocca Santo Pesenti diventa judoisticamente oro. L'ultimo successo organizzativo del vicepresidente regionale della Federazione sportiva di arti marziali - Fijikam - è avvenuto domenica al palazzetto dello sport di Gorle dove era in programma la Coppa Lombardia, gara di judo a carattere interregionale. Dopo alcune edizioni in sordina, continuando caparbiamente a proporla e a migliorarla, domenica scorsa la quinta Coppa Lombardia by Pesenti ha tracciato di partecipanti, ha convinto i tecnici di judo, ha avvinato il pubblico. Ha dato spettacolo. E Santo Pesenti gongola: «È stata la migliore edizione della Coppa Lombardia. Con questo riscontro sul campo si materializza il mio progetto di creare due eventi di alta valenza judoistica nell'arco dell'anno in Lombardia: uno nel primo semestre, la Coppa Lombardia appunto, l'altro nel secondo semestre, a ottobre, il Torneo internazionale Sankaku. Tutti e due in Bergamasca a dimostrazione della vitalità del judo orobico che negli ultimi mesi ha confermato la caratura internazionale di atleti bergamaschi come Paolo Bianchessi e Flavia Paganessi».

Coppa con il record di partecipanti, 540, provenienti da Lombardia, Trentino, Piemonte, Liguria, Emilia, e una spruzzata di internazionalità con la partecipazione perfino di un club di Parigi. Fra gli atleti anche la presenza di alcuni campioni d'Italia. Informa Pesenti: «Per la prima volta è stata prevista la partecipazione della classe Esordienti A, 12 anni». C'erano inoltre Esordienti B 13-14 anni; cadetti 15-16 anni, juniores, seniores e master. La manifestazione è stata vinta dalla società Judo Samurai Lecco presente con un numeroso gruppo di partecipanti.

Tanti anche i club bergamaschi che hanno ottenuto i seguenti risultati. Judo Clusone, primi classificati: Barbara Bigoni kg 52 esordiente con quattro incontri vinti; Aurora Guizzetti kg 70 esordiente; secondi classificati: Alessandro Amadori kg 66 junior con quattro incontri vinti; terzi: Roberta Pacchiani, Giulia Simeone; altri piazzamenti: Nadir Morad, Giacomo Mangili, Lorenzo Filisetti. Judo Club Sulzano Lovere, prima classificata Cristina Romele kg 57 esordiente vince quattro incontri e rifila addirittura ippon a Bintu Fofana campionessa d'Italia in carica; terzi classificati: Francesco Testa, Asia Corna, Valentina Zannotti, Dario Bertoni; altri piazzamenti: Manuel Foresti, Valerio Bertoni. Judo Body Park Bergamo, primi classificati: Nicola Rondi kg 36 esordiente, Elio Biffi kg 73 esordiente, Tommaso Cornaro kg 73 cadetto quattro incontri vinti; secondo Matteo Locatelli; terzi classificati: Gaia Ruggenini, Andrea Manni, Michele Rampinelli; altri piazzamenti: Dario Mazza, Icaro Scorza, Alessandro Quadri, Simone Lundari, Riccardo Pressiani, Stefano Carresoli, Marco Rocchi. Scuola Judo Trezzo Carvico, primi classificati: Lorenzo Mangili kg 40 batte Nicola Frau vicecampione d'Italia in carica; Bruno Mangili kg 60 cadetto vince cinque incontri. Judo Sarnico, prima classificata Giulia Donati kg 52 junior; terzi classificati: Relu Jonut Oancea, Martina Maffi, Andrea Tengattini. Judo Team Valgandino, primi classificati: Claudio Tomasini kg 73 junior, Valerio Madaaschi kg 52 Over 14; secondo posto Rocco Nani; terzi: Mattia Zilioli, Alessio Pini. Judo Polisport Terno d'Isola, secondi classificati: Cristiano Ravasio, Andrea Opremi. Judo Sportform Nembro, primo posto Stefano Magni kg 90 senior; secondo Davide Ripamonti.



I bambini dell'Urgnano a Parma con il maestro Livio Rampinelli

La società Ku Shin Kan Karate Club Urgnano, diretta dal maestro Livio Rampinelli, ha partecipato a due manifestazioni del gruppo di karate Fesik.

A Parma, al campionato italiano Ragazzi, ha ottenuto i seguenti risultati: Sanjiv Tiraboschi, 10 anni, è primo classificato in kata e terzo in kumite kg 35; primi classificati in kata: Davide Secondi, 8 anni, Jessica Azzolari, 8 anni, Elisa Iacono, 14 anni; Barbara Campana, 13 anni, è prima in kumite kg +45.

Secondi e terzi classificati: Elisa Rampinelli, Claudia Brambilla, Chiara Biava, Allison Maccalli, Amanda Belloni, la squadra di kata 9-11 anni composta da Elisa Ram-

pinelli, Chiara Bargiggia, Chiara Biava. Nella gara di Coppa Italia, primo posto di Claudia Brambilla; terzi posti Giacomo Gasparin, Allison Maccalli. Il Karate Ksk Urgnano si classifica brillantemente al quarto posto nella graduatoria per società fra più di mille atleti in gara.

A Caorle, il Karate Urgnano ha partecipato al campionato internazionale per club promosso dall'Us Acli con i seguenti risultati nel kata: primi classificati: Marco Zanga 10 anni, Elisa Iacono 14 anni; secondo Sanjiv Tiraboschi 10 anni; terzi: Elisa Rampinelli, Sabrina Zanga; altri piazzamenti: Giacomo Gasparin, Valentina Gasparin.

In Emilia la società della Bassa si è classificata al quarto posto nel campionato italiano Ragazzi